

Trappole nel web

Da un po' di tempo stiamo assistendo ad una nascita continua di nuovi siti e gruppi che si occupano di sette, i quali si propongono per offrire aiuto o dialogo a coloro che entrano nelle maglie di un gruppo totalitario che si presenta come filosofico, commerciale, politico, religioso, psicoterapico.

Alcuni fra questi vale veramente la pena di visitarli per le informazioni che offrono. In mezzo però, cominciano a sorgere strani siti che lasciano alquanto perplessi.

Come studiosa del fenomeno settario non posso non dissociarmi da questi modi di offrire aiuto, sia perché le persone che sottendono a questi siti o gruppi non hanno una benché minima preparazione culturale specifica o scientifica per approcciare correttamente il problema, sia perché si tende ad attaccare violentemente un gruppo alternativo senza costruire nessun dialogo.

Fra le varie proposte che ultimamente mi hanno molto colpito, vorrei portare alla vostra attenzione quattro esempi.

Il sito freelosofia

il sito geova

l' "associazione familiari vittime delle sette"

FREELOSOFIA è un sito che si propone come dialogo alla pari tra cattolici e altre esperienze religiose ed è gestito da una sedicente Valentina Leonardi Senni di 31 anni, laureata in lingue e a servizio presso una compagnia aerea.

A dir la verità sono venuta a conoscenza di questo sito perché la signorina/a Valentina, qualche mese fa, si mise in contatto con me, segnalandomi il proprio sito e chiedendomi collaborazione per il Forum di Freelosofia.

Ho iniziato così una serrata discussione, con l'intento di comprendersi meglio reciprocamente prima di aderire all'iniziativa (io sono piuttosto smaliziata a queste cose), anche perché, stranamente, non riuscivo ad entrare nel sito (causa di un mio programma difettoso? causa di troppe "protezioni" alle varie pagine? Non lo so).

Per dare un'immagine più seria e professionale al proprio sito, Valentina mi ha comunicato che: *"Noi ci pregiamo di ospitare nel sito la rubrica on line di un sacerdote (padre Francesco Parini ex coordinatore in Liguria di una sede del G.r.i.s.) per cui confidiamo anche nella sua esperienza per individuare più facilmente determinati soggetti"*.

In realtà non ho trovato nel sito una vera e propria rubrica di questo sacerdote, né sono riuscita ad identificare con esattezza lo scrivente. Un vero mistero, anche perché non ho capito a quale sede GRIS si riferisse, né perché collaborasse con il sito proprio un EX COORDINATORE, invece che un referente attuale e ufficiale di questa presunta sede. L'unica eccezione a questa mia ricerca è stata la non valutazione del Forum di Freelosofia, perché quando ho potuto accedere al sito esso era coperto da password.

Poiché avevo serie difficoltà ad entrare nel sito di Valentina, ho chiesto ad amici di entrarvi e di dirmi il loro parere, che è stato davvero unanime: un nuovo sito new age, perlopiù legato alla stregoneria.

Gliel'ho fatto presente e lei mi ha detto candidamente:

"...abbiamo creato certe condizioni proprio per distendere un atmosfera che sembrava inizialmente troppo tesa e quindi unendo ad una discreta grafica alcune tematiche "cognitive" per rappresentare le diverse religioni abbiamo cercato di far sentire questa gente un po' "a casa" senza dover

rappresentare graficamente il classico sito cristiano che aspetta le pecorelle smarrite per convertirle. Nessuno avrebbe accettato un dialogo posto in questi termini perché quella gente ammesso e non concesso che sia effettivamente pacifica non ha nessunissima intenzione di farsi convertire. Ti renderai conto da sola quindi che non è semplicissimo instaurare un dialogo diretto con gruppi religiosi che si sentono continuamente minacciati ed inquisiti (a torto o a ragione questo non è il punto) facendoli passare attraverso un'evangelizzazione chiara ed esplicita" e ancora: "noi non condividiamo la stregoneria intendiamoci ma per capirla bisogna conoscerla e quindi sapere che anche lì non c'è uno strato compatto di follia generale, ma che piuttosto esistono soggetti e gruppi che non solo non sono ostili ma addirittura auspicano una più concreta apertura al dialogo che sia utile a loro per dimostrare che non sono "mangiabambini" ed a noi per capirlo"

Gente appartenente a sette fatta "sentire a casa"? Non è possibile mettere insieme esperienze settarie con quelle di grandi religioni e non è corretto creare un sito "trappola" con la presunzione di attirare gente per poi convertirla subdolamente. A parte il fatto che vorrei tanto trovare una sola persona "convertita" da Valentina o da questo sito! Una fervente cattolica poi che afferma di essere aperta al dialogo con gente legata alla stregoneria è veramente spropositato, perché la Chiesa Cattolica, da sempre e tuttora, ha assolutamente vietato ogni unità di intenti con la stregoneria e a riprova di questo è che al giorno d'oggi ancora interviene contro di essa con il nuovo rituale per gli esorcismi.

Nel 2001 nessuno pensa affatto che le cosiddette streghe siano mangiabambini, si conoscono bene e sono state analizzate per decenni e sviscerate tutte le credenze della stregoneria che si rifanno a una più libera concezione femminile e della natura, ma questo non toglie che non vi siano punti di contatto tra i cattolici e loro..... ah, già, dimenticavo che il sito è però stato fatto per evangelizzarle!

A proposito di questo sito potete andare a leggere anche la disamina dello stesso a questa pagina.

Nel maldestro tentativo di vantare collaborazioni in alto, Valentina ha ammesso di collaborare con il CESNUR, con Alleanza Cattolica, con il GRIS, con il Rinnovamento nello Spirito, con l'Azione Cattolica: insomma un bel calderone con dentro tutti coloro che, con un titolo o un altro, si interessano di gruppi settari o di nuove religioni. Naturalmente le ho fatto notare che le cose non stavano affatto insieme e lei mi ha risposto:

"Alleanza Cattolica si divide in vari segmenti e non tutti sono legati ad Azione Cattolica. Quell'Alleanza Cattolica che tu ritieni essere molto vicina al Cesnur è da ricondurre all'ideologia di Cristianità e non di Rinnovamento ma questo tu lo sai meglio di me. Il Gris oggi specie a Roma sta molto cambiando ma di certo sai bene anche questo".

Ebbene qui le cose si complicano decisamente. Intanto Alleanza Cattolica non ha NULLA a che fare con Azione Cattolica che non mi risulta lavori sulle sette, né tanto meno con il Rinnovamento nello Spirito (almeno nella sua sede nazionale) e queste denominazioni non si aggregano con il GRIS. Insomma perché fare questo mescolone?

Lei riscrisse: *"Pensi che ci sia qualcosa di oscuro nel fatto che persone diverse pur appartenendo ad associazioni o gruppi di nome diverso che comunque fanno sempre e solo capo alla Chiesa decidano di collaborare in unità di intenti a delle piccole iniziative sociali?"*

Dai Valentina siamo seri! Lo sanno anche i sassi che non tutte queste organizzazioni lavorano al medesimo livello e intervengono in aiuto delle persone che si sono messe nelle mani di gente senza scrupoli.

Nonostante tutto questo, vi invito a rileggere con attenzione la pagina introduttiva al sito freelosofia che invece si pone dentro una aureola di umiltà e di dialogo fraterno senza nessun secondo fine.

20 marzo 2001 Aggiunta

Con grande interesse ho visto un articolo riguardante questo sito nelle pagine scritte dal dott. Miguel Martinez, che riporta la non veridicità delle affermazioni di Valentina Senni Leonardi.

**Questa è la pagina introduttiva al sito freelosofia, salvata il 26 febbraio 2001
(ogni errore di punteggiatura è del redattore della pagina e non nostra)**

Sappiamo mettere in conto sia il consenso che la critica. Solo che alle volte la critica, specialmente quando si tenta di malcelarla subdolamente non è costruttiva. Questa è una sezione visitata nella stragrande maggioranza dei casi da gente civile ed educata, soprattutto da gente adulta e maggiorenne con propria autonomia intellettuale e religiosa. Vorrei anche sbilanciarmi a scrivere che si tratta di persone oramai molto mature spiritualmente che di certo non subiscono influenza e manipolazione alcuna, ma potrei sembrare presuntuosa nel voler analizzare le convinzioni altrui. Nemmeno posso farvi leggere inoltrandole attraverso il forum le decine di e mail che riceviamo giornalmente da persone che seguono con passione ed interesse gli approfondimenti discussi nel forum. Non si tratta di stabilire se certe questioni si CONDIVIDANO ma solo di stabilire se si possono COMPRENDERE. Chi ci ha scritto ricordandoci che non esiste un Cristianesimo che ACCETTA una pari dignità religiosa, ha forse VOLUTAMENTE, non sappiamo bene il perché, scelto di fraintendere lo scopo che noi ci siamo prefissi mettendo on line la sezione Speciali. Non abbiamo deciso di avviare un dialogo con altri gruppi religiosi non Cristiani per valutare se la loro religione avesse o meno SENSO in un contesto religioso Cristiano. Non abbiamo nemmeno per un momento, cercato un CONFRONTO basato su questi principi. Non ci siamo presupposti lo scopo di tentare nei loro confronti una "conversione" religiosa, non ne saremmo comunque stati nemmeno all'altezza. Le critiche che ci vengono mosse rappresentano senza ombra di dubbio una esteriore valutazione delle circostanze. Ma vediamo insieme a voi di riflettere su queste critiche. La sezione Speciali nel sito Freeelosofia è stata editata on line nella seconda metà di ottobre con lo scopo di creare un dialogo con alcuni gruppi religiosi appartenenti ad altri credi. Abbiamo quindi laddove non lo avessimo già in precedenza predisposto, preso dei contatti con quelli che noi riteniamo essere dei referenti nei vari contesti religiosi, più che altro webmaster o comunque collaboratori attivi di siti web trovati in internet. Dopo avere valutato seguendo i più immediati parametri di civiltà ed educazione la fattibilità di questa collaborazione, e dopo aver visionato con attenzione i contenuti e gli scritti che apparivano/appaiono nei loro siti, abbiamo stabilito chiedendo sostegno ad alcuni di loro di avviare questa iniziativa. Siamo stati bene attenti a non coinvolgere nel dialogo quelle parti pericolose di estremismo pseudo-religioso anticristiano (satanismo) che comunque secondo noi hanno ben poco da dialogare visti i presupposti che ne motivano molto spesso i fini... e questo non perché siano o meno colpevoli nei confronti della società, cosa che come ben sapete fino ad oggi comunque nessun tribunale è riuscito a dimostrare, ma solo perché non crediamo sia possibile iniziare nessun tipo di dialogo con chi professa nel suo credo una basilare ostilità al cattolicesimo Cristiano senza avere ulteriori direttive religiose, solo per anteporsi alla Cristianità, facendo tra l'altro sfoggio continuo di intolleranza e violenza psicologica e presuntivamente anche fisica. L'iniziativa che ci siamo prefissi quindi si limita in questa fase iniziale solo a stabilire con i gruppi religiosi scelti dei punti di avvicinamento prima di tutto sociale, partendo dal presupposto che hanno tutto il diritto di manifestare le proprie idee. Il punto non è stabilire se abbiano o meno pari dignità religiosa, il punto è stabilire se all'interno della nostra religiosità hanno o meno pari dignità umana. Adesso in molti staranno riflettendo magari ad alta voce "certo che sì"... ma siete proprio sicuri che poi nei fatti vada proprio così? Chi ha scritto nel forum di questa sezione, vi dice che invece non è così, e che al contrario molto spesso ANCHE (ma non solo ovviamente) la Cristianità ha causato magari involontariamente delle rappresaglie che in un modo o nell'altro hanno colpito senza obiettivo prescindendo da una verità provata e cadendo nel solito e antico errore che più comunemente si tende a fare quando si ha paura..... "sparare nel mucchio". Ecco cosa noi ci stiamo prefiggendo, stiamo cercando di fare chiarezza in termini di presentazione su alcune di queste congreghe, offrendo nei limiti del consentito e del lecito rispetto alla loro legittima inviolabilità, quella che è la loro più reale essenza religiosa. Altrettanto cerchiamo di fare noi con loro. In teoria sembrerebbe sciocco e inutile ma in pratica (e voi che ci scrivete lo sapete benissimo) sono molti quelli che magari continuavano per esempio ad immaginare una stregoneria violenta e pericolosa legata storicamente al satanismo, una stregoneria fatta di maledizioni e rituali da tregenda. Il punto non è stabilire se noi si possa dividerne il credo, con tutto il rispetto per le altrui spiritualità noi non intendiamo far sì che nulla scalfisca la nostra salda fede nell'unico Dio fonte di eterna salvezza. Il punto è far sì che si comprenda che la loro posizione umana e sociale è identica alla nostra e che quindi non è possibile generalizzare demonizzando tutto quello che non si conosce. Una persona a me molto cara solo al sentire il termine "strega" soleva esternare superstizioni di ogni tipo. Molto bene. Veri Cristiani? Voi che non potete servire Dio e mammona ricordatevi che anche la superstizione è peccato mortale perché vi porta in latenza ad una divinazione contrapposta. Questo non significa certamente che deve diminuire in voi la più solida e sana cautela, la prudenza e sempre alla base di ogni matura convivenza, ma non confondete la prudenza con la supremazia. Ci vengono proposte poi riflessioni direi in qualche caso anche autorevoli sulla nostra effettiva e convinta appartenenza al Cristianesimo. Bene. Se il fatto che lo staff di Freeelosofia abbia preferito per non annoiare troppo il visitatore, unire ad una composizione testuale anche una discreta grafica vi suggerisce di immaginare un nostro coinvolgimento emotivo e spirituale in quelle questioni avete commesso un grossolano errore di pre-valutazione. Noi con la collaborazione di alcuni webmasters che gestiscono appunto siti riferiti per esempio alla stregoneria abbiamo solo cercato di creare una gradevole e forse anche un po' accattivante impaginazione web che invogliasse il visitatore a leggere meglio quei contenuti proprio per poter scoprire che non c'era

niente in quegli scritti che potesse danneggiarlo o offenderlo o magari anche solo destare preoccupazione. Si teme cio' che non si conosce, diceva un grande uomo che cosi' tanto spesso amo citare per la sua lucida analisi rispetto a certi fatti della vita . Ecco noi ci stiamo ponendo il semplice obiettivo di far conoscere meglio ai nostri visitatori, specialmente quelle religioni che sono state spesso ritenute pericolose ed ostili. Cercare di "arderci" spiritualmente del solito fuoco fatuo che a me/noi non serve perche' bruciamo di fede vera ,decidere di "smontarci" passando attraverso l'ortodossia e farci sentire "il torto del peccato" solo per aver dato una veste grafica particolare e una presentazione di scritti e contenuti secondo i terzi... "fuorviante". Le sezioni del sito sono separate chiaramente nei contenuti ed e' lampante anche agli occhi del piu' sprovveduto visitatore che l'esistenza della sezione Speciali e' essenzialmente dedicata ad argomenti e tematiche NON di confronto e raffronto tra Cristianesimo e altre religioni ma di RIAPPACIFICAZIONE E TOLLERANZA tra esse. Grazie per averci ricordato che l'ortodossia non puo' in nessun caso condividerci nelle nostre iniziative. Non e' questo che pretendiamo, non abbiamo infatti la presunzione di ritenerci perfetti e giusti sia nei fatti che nelle intenzioni. Crediamo piu' semplicemente di fare un web diverso che come simpaticamente anche Francesco Diani ci ha sottolineato sia di prima linea in senso costruttivo. Non ci permettiamo il lusso di prevaricare al dialogo nessun tipo di rapporto anche solo virtuale e non perche' come spesso si e' scritto nel forum ci sia in noi il timore di un "islam" galoppante, ma piu' semplicemente perche' a prescindere dai fatti o presunti tali, noi crediamo che si debba ridimensionare la tensione che distrugge le nostre potenzialita' rispetto ad una vita sociale molto piu' serena. A me non da fastidio che le amiche streghe, celebrino i loro riti sotto una splendida luna nei boschi... a loro non credo dia fastidio che io elevi il mio spirito adorando l'Eucarestia. A loro potra' dare un po' fastidio sentire il rumore festoso dei nostri fuochi d'artificio quando celebriamo la solennita' dei Santi specie nei piccoli centri extra-urbani, a noi potra' dare un po' fastidio sentire in lontananza un dolce canto nella notte ma a tutto questo credo si possa sopravvivere entrambi. Non tutto quello che luccica e' sempre oro, ma se leggete attentamente quello che loro stessi scrivono scoprirete che sono proprio loro a ricordarvelo facendovi pero' anche notare che proprio per questo non si deve fare di tutta l'erba un fascio. Se continuiamo a disquisire sulla triste storia che ben conosciamo, non la finiamo piu' di trovare circostanze fattuali che alternativamente ci accusano e scagionano vicendevolmente. Guardiamo al presente con fiducia e facciamo si che venga trasmesso un messaggio un po' piu' distensivo che dia forza ad una voce nuova di riconciliazione con i fratelli. Il nostro non e' un sito new age ma non ci offende che venga erroneamente ritenuto tale come non ci offende leggere di critiche riferite al nostro modo di concepire il dialogo. Tutto si puo' travisare e il nostro dovere e' anche quello di chiarire le nostre posizioni. Ci hanno scritto che abbiamo messo su un "accozzaglia" di presunte religioni e questo potrebbe anche essere vero se viene inteso relativamente all'ordine di impostazione della sezione.... Se pero' invece era una chiara discriminazione religiosa semplicemente ci dissociamo e ci teniamo la critica. Ma la nostra intenzione e' chiara ed efficace almeno fino a questo momento per cui senza grandi difficolta' e senza macchiare la nostra coscienza vi significhiamo la nostra piu' assoluta convinzione di non aver fatto o scritto niente che possa anche solo lontanamente far presumere che non ci possano essere sentimenti e certezze Cristiane nelle menti e nei cuori di chi scrive e collabora in questo sito. Se al contrario involontariamente abbiamo dato la sensazione che cosi' non sia adesso speriamo di essere stati abbastanza chiari ed espliciti. Concludo e vi chiedo perdono se mi sono dilungata un po' troppo. Mi riferisco concludendo alla critica che si e' voluto indicare, appunto visitando la sezione Speciali del sito, alla parita' di "credito" religioso che Freelosofia ha concesso trattando gli approfondimenti tematici preposti nella sezione. Poteva essere sufficiente inglobare una risposta nella precedente parte in cui ho chiarito le nostre posizioni riguardo alla pari dignita' ma questa osservazione richiede secondo me e piu' generalmente secondo noi una risposta piu' precisa. Secondo voi era piu' giusto e corretto partire dal presupposto (magari scritto) che : "gli argomenti e gli approfondimenti tematici a sfondo religioso trattati nella sezione Speciali del sito Freelosofia non hanno da parte dei gestori e dei moderatori del sito nessun credito ne in sostanza ne in forma".... era come dire "comprate i nostri panini ma sappiate che sono avvelenati"... no il punto non e' questo. Il fatto che noi si sia deciso di dare credito a tutte le religioni che si sta cercando di meglio conoscere, comprendere e tollerare pacificamente nella sezione Speciali prescinde dal nostro sentire interiore. Noi diamo credito prima di tutto alle persone ed alla loro serietà nel momento in cui ci danno garanzie di sufficiente sensibilita' ed intelligenza nonche' di buona predisposizione al dialogo, perche' partiamo dal presupposto che delle loro religioni sappiamo veramente troppo poco e anche se ne sapessimo di piu' nulla potrebbe comunque discostarci dalle nostre cementate coscienze spirituali maturate con e per Dio. Secondariamente diamo credito "sociale" agli scritti che rappresentano spiritualmente quelle religioni ammesso che non ci siano in essi contenuti potenzialmente offensivi e/o dannosi. In poche parole noi non siamo qui per dargli o meno un credito religioso ne tanto meno penso che a loro interessi piu' di tanto che noi lo si faccia. Noi dobbiamo solo conoscerci comprenderci ed accettarci socialmente per quello che siamo, il nostro dovere di Cristiani e' rappresentare la nostra piu' assoluta e certa convinzione riguardo alla nostra fede senza offendere ne manipolare la loro o le loro (nemmeno sottobanco, egregi signori... chiaro no?). Attraverso i nostri scritti (specie nell'intera sezione Giubileo dedicata alla Cristianita'..... e non solo in quella) si e' piu' volte potuto evincere che la nostra professione di fede e' chiara e costante. Infine preciso che noi non cerchiamo nessuna nuova spiritualita' carismatica che si possa in qualche modo sostituire all'unica Chiesa universale. Siamo Cristiani e per noi la Chiesa e' l'unico vero fondamento terreno del regno di Dio nei cieli. Non siamo un sito "specializzato" e pur avendo chiesto aiuto a degli specialisti non riteniamo di averne vitale bisogno per portare avanti con umilta' un dialogo talmente semplice negli intenti. Non ho scritto questa lunga precisazione

perche' ritenevo di dovermi giustificare con qualcuno,ma visto che spesso fraintendete le mie posizioni e le mie scelte e quindi di certo lo penserete,vi saluto ricordandovi che la stragrande maggioranza dei nostri visitatori e dei nostri collaboratori este rni ci confermano la loro fiducia ed il loro consenso e quindi potevo anche fare a meno di rispondere...ma andando avanti vi assicuro che rispetto le opinioni di tutti e le tengo in grande considerazione, e che siete comunque e sempre benvenuti.

* * *

Completamente diverso è invece il discorso del sito GEOVA. Con questo sito non ho potuto avviare nessun tipo di dialogo perché esso non riporta e-mail di riferimento, neanche anonime.

Esso si propone come: "*Una risposta al terribile geova, alle sette protestanti e agli anticlericali*". A onor del vero nessuno studioso di sette o di movimenti religiosi aggredisce in questo modo le persone che non la pensano come lui o coloro che si pongono in seria ricerca spirituale (come anche io ho fatto riportando, su esplicito consenso, una lettera di un Testimone di Geova, lasciando il commento a chi la legge). Questo modo di attaccare non denota neanche una vera credenza religiosa e morale in chi scrive.

Nel sito ho trovato un insieme di testi e di citazioni che provengono da varie fonti tutte prese senza contattare gli autori e senza dare neanche ad essi la possibilità di conoscere l'origine di un sito tanto violento e altezzoso.

Diversi fra noi, critici delle sette, si sono interpellati l'un l'altro per capire cosa poteva esserci dietro a un sito come questo e come difenderci da eventuali strumentalizzazioni del nostro agire, ma purtroppo non abbiamo compreso (anche se di idee ce ne sono venute molte) da dove partisse "GEOVA".

Sicuramente io e gli altri studiosi ci dissociamo apertamente da questo linguaggio e da questo modo subdolo e incosciente di procedere.

* * *

Sono venuta a conoscenza di una "Associazione familiari vittime delle sette", con sede a Rimini, già dal 2000. E' un caso molto diverso dai due precedenti, perché la loro buona fede è fuori discussione; ne ho seguito per un po' le orme per comprendere meglio cosa si proponevano e cosa stessero tentando di fare.

Questa associazione si propone di accomunare tutti i genitori o i familiari di persone che sono dentro a gruppi settari, con il preciso intento di ripristinare il reato di plagio.

A tale proposito mandano continuamente a spron battuto i familiari a partecipare a programmi televisivi e radiofonici e sono anche gli artefici del tanto decantato, da alcuni giornali nazionali, "giubileo dei familiari delle vittime delle sette" che si è svolto a Roma nel mese di dicembre 2000.

Intanto vorrei dire che, a parte la buona volontà e anche l'onestà di queste persone, nessuno di loro si avvale di professionisti del settore per condurre le proprie battaglie, certi come sono che la sola legge sul plagio riparerà a tutti i danni che derivano dall'appartenenza ad un gruppo discusso e che metterà a tacere tutti i problemi di conflitti generazionali e familiari che spesso sottendono all'autoreclusione di una persona in una setta. Quanto poi al "Giubileo..." ha denotato una grande impreparazione religiosa e professionale: spacciare una semplice udienza dal Papa (Attenzione bene: non PRIVATA ma insieme a migliaia di persone in sala Paolo VI) come un giubileo è stata veramente una grossa sciocchezza, intanto perché non esiste un giubileo per i familiari di appartenenti a sette (sarebbe come dire indulgenza per gli amici dei reclusi nei penitenziari di Sing Sing!) e poi perché non è stato divulgato l'avviso di una particolare udienza a tutti coloro che si occupano di questi gruppi e a coloro ai quali avrebbe potuto interessare partecipare ad una tale manifestazione.

Il fatto ancora più eclatante è che molte persone si trovano solamente sbattute in televisione, con tutta la serie di denunce che poi arrivano e che aggravano la situazione di coloro che sono dentro a una setta e anche quella dei parenti.

Personalmente sono molto attenta a non mettere alla berlina nessuno e a salvaguardare la privacy e la serietà d'intervento, e come me fanno altre persone che si occupano di movimenti totalitari.

Aggiunta del 4 marzo 2006

Quello detto qui sopra da me, contrariamente a quanto adesso si vorrebbe far pensare, è stato ben supportato, confermato e condiviso anche dalla dottoressa Lorita Tinelli, così come scriveva esplicitamente in questo link <http://books.dreambook.com/favis/favis.html> che, per facilità e evitando che se ne chieda la rimozione, riporto qui per intero.

Name: lorita tinelli
E-mail address: ltinelli@libero.it
Homepage URL: <http://digilander.iol.it/tinelli>
Comments:

Cari amici,
ho letto l'articolo 'truffe in web' in risposta a quello pubblicato dall Dr.ssa Silvana Radoani. Mi spiace dover sottolineare delle obiezioni a riguardo.

Conosco la dr.ssa Radoani da tanto. **Ritengo seria la sua professionalità.** Leggendo il suo articolo sul suo sito, non vedo assolutamente alcuna aggressione nei confronti del Comitato che voi rappresentate, ma semplicemente perplessità sui metodi e sui modi di comunicare certe esperienze. Quando si lavora nel delicato mondo della manipolazione mentale si corre il rischio, spesse volte che la gente non riconosca l'entità del problema e che non senta la necessità di una legge antiplagio. **La preoccupazione è quella che certe storie di vita facciano solo spettacolo, vengano cioè strumentalizzate, e basta.**

Per sensibilizzare e porre delle basi scientifiche è necessario ricorrere a lavori scientifici che possano dimostrare obiettivamente certe modalità d'azione. Questo credo fosse il sunto dell'articolo della Radoani, **che io condivido appieno.** Secondo questa lettura, credo dunque, un pò aggressiva la vostra posizione. Mi permetto di ricordare che, per argomenti così delicati, è importante pensare che l'unione fa la forza!

Wednesday, March 20th 2002 - 01:29:50 AM

* * *

Insomma, il problema delle trappole c'è anche nel nostro mondo: non possiamo ridare la libertà a persone che si sono spesso VOLONTARIAMENTE inserite in una setta se non siamo liberi noi stessi e

se non siamo in grado di accompagnare psicologicamente e umanamente coloro che escono da un gruppo discutibile.

Sappiate discernere.

Silvana Radoani
Copyright 2005